

Economia

80 **I centesimi di costo** a singola parola per le inserzioni pubblicitarie sugli immobili. L'aggiunta della certificazione rappresenta un costo medio di 4 euro a inserzione

90% **La percentuale degli immobili** che a Brescia è stata costruita prima degli anni Novanta e che quindi è automaticamente classificata in classe «G»

Focus

CASO INVATEC C'È L'ACCORDO SOLIDARIETÀ PER UN ANNO

La prima tranche di esuberanti della Invatec-Medtronic è «sospesa». Almeno per un anno. La proprietà ha condiviso l'ipotesi di attuazione di un contratto di solidarietà per la durata di dodici mesi proposto dai sindacati. La vertenza non è certo risolta ma una boccata d'ossigeno è arrivata per i 600 dipendenti (in maggioranza donne) dell'azienda di Roncadelle specializzata nel settore biomedicale che ha annunciato 375 esuberanti entro luglio 2013. Obiettivo dichiarato abbattere i costi di produzione trasferendo le lavorazioni a minor valore aggiunto in Messico. Il vero risultato dell'accordo raggiunto ieri nella sede dell'Aib è però un altro e cioè «l'aver guadagnato tempo prezioso». Che consentirà



di lavorare sulla strada di una soluzione soddisfacente per entrambe le controparti. «Questo lasso di tempo confidiamo possa portare gambe al tavolo ministeriale di cui abbiamo chiesto l'istituzione per affrontare al meglio il tema di carattere generale» afferma Ugo Cherubini della Filcem Cgil. Tavolo istituzionale chiesto anche da alcuni parlamentari bresciani. Le parti sono ancora in attesa di una risposta da Roma. I dettagli del contratto saranno sviluppati nei prossimi incontri (il primo è in calendario per il 24 febbraio). Oggi gli undici delegati Invatec presenteranno ai lavoratori l'accordo. **Silvia Ghilardi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Immobili Fra cartelli di vendita e affitto solo il 15 per cento riporta la nuova certificazione in vigore da gennaio

Classi energetiche, a Brescia è caos

Le agenzie: «Un costo ulteriore che i proprietari non vogliono sostenere»

C'è chi lo considera un anatema. C'è chi non ci vede nulla di strano. C'è chi ancora non lo sa. Eppure, si rischia una multa. Di mille euro, come minimo. Di cinquemila come massimo.

Dal primo gennaio di quest'anno, sugli annunci immobiliari, siano scritti sui giornali o appesi a porte e finestre, siano di vendita o di affitto, deve comparire un bollino. Quello verde. Si chiama «Attestato di certificazione energetica» (Ace), e indica quanti MegaWatt consuma una casa. In termini spicci, la classe. Che va da «A», per gli impianti più nuovi, alla «G», per quelli più datati.

L'ha stabilito una delibera della Regione lo scorso 24 novem-



L'Adiconsum

Sono anni che si parla di questo bollino, gli agenti immobiliari potevano prepararsi in tempo

bre. I proprietari, quelli che ne sono venuti al corrente, si sono affrettati a contattare un tecnico che provvedesse a redigere l'attestato. Per ottenere il quale si può spendere dai 150 ai 300 euro.

Un costo non poi così alto, si penserà. Mica tanto. Basta chiedere agli agenti immobiliari. Il cui mercato, si sa, già patisce la crisi. «E si capisce benissimo che se devo ritirare la pubblicità per adeguarla alla normativa, le trattative rallenterebbero eccome» lamenta Maurizio Roversi, di Duomo Immobiliare. In che senso? «Su trecento immobili che stiamo trattando, solo 40 hanno la certificazione energetica. E come se gli altri 260 non esistessero. Abbiamo perso me-

Inflazione

I prezzi tornano a correre

Il nuovo anno inizia con un ulteriore aumento dell'inflazione. I prezzi di gennaio, rispetto a dicembre, sono cresciuti dello 0,2%, mentre rispetto a 12 mesi fa hanno subito un incremento del +3,4% (il più elevato da ottobre 2008, quando l'inflazione ebbe un'ultima impennata prima della fase di recessione e deflazione 2009-2010). I capitoli maggiormente interessati riguardano le spese per

l'abitazione, l'acqua, l'energia elettrica, il gas, le spese condominiali e, ovviamente, i carburanti. In calo spettacoli e cultura, servizi sanitari e spese per la salute. Per quanto riguarda i farmaci, in particolare, sono in calo quelli di fascia A, invariati quelli di fascia C, in aumento gli altri articoli sanitari. Invariati, infine, i capitoli abbigliamento, calzature e istruzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

si a convocare i proprietari affinché provvedessero a fornirci il bollino verde. Sono riluttanti, di spendere non ne hanno voglia».

Anche per la pubblicità: «Lei sa che per ogni parola gli agenti pubblicitari ci chiedono 70, 80 centesimi? E sa quante parole servono per scrivere di che classe è l'immobile? Per ogni annuncio dobbiamo sborsare anche quattro euro in più. Persino per quelli che riguardano i capannoni senza riscaldamento: in questo caso bisogna dire che non sono soggetti all'Ace. Almeno dieci parole in più».

Alcuni clienti di Antonio La Marca, di Loft, hanno addirittura rinunciato alla vendita. «Preferiscono affittarli in nero. Sarebbe stato meglio imporre l'Ace al preliminare. Per non parlare delle truffe: alcuni rilasciano certificati per telefono, senza nemmeno vedere la casa. Carta straccia».

Fabio Pasini, titolare di Intermedia, sottoscrive. E aggiunge: «Dell'Ace non se ne fa niente il 90% degli immobili, che è stato costruito prima degli anni Novanta: ovvio che si tratti di classe "G"». Certo, è anche vero che la norma prevede uno sconto del 55% per chi effettua interventi di riqualificazione energetica degli edifici. «Ammesso che abbia il denaro per farli», chiude Pasini.

«Lacrime di cocodrillo, quelle degli agenti immobiliari». Almeno secondo Giuseppe Vilar di, presidente Adiconsum: «Sono anni che si parla di questo bollino, potevano sbrigarsi prima! La legge, però, non avrebbe dovuto fissare massimali di spesa per le certificazioni». Il responso all'acquirente. Ammesso che ci sia.

Alessandra Troncana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Distretto calza e intimo

Verso l'osservatorio anticontraffazione

Mercoledì scorso sono stati ricevuti dal Prefetto di Brescia, Narcisa Livia Brassesco Pace. Ieri pomeriggio erano a Roma, al ministero dello Sviluppo economico, dove hanno incontrato Giuseppe Tripoli, meglio conosciuto come Mr. Pmi, capo del dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione del gabinetto guidato da Corrado Passera. In dote, i rappresentanti del consorzio Adici, l'associazione del distretto calza e intimo che a Brescia rappresenta 140 realtà produttive e 2.500 dipendenti, portavano una proposta condivisa anche dal Sistema Moda Italia, dall'Anici (i calzaturieri) e da Federchimica: la costituzione di un osservatorio permanente anticontraffazione. Luca Bondioli (nella foto) è il presidente di Adici.

La situazione del distretto calza e intimo non è delle migliori.

«Nonostante l'arretramento degli ultimi anni, il distretto bresciano-mantovano rappresenta ancora il 50% della produzione di collant. Il problema sono le ricadute derivanti dalla concorrenza proveniente dal quadrante asiatico, in particolare dalla Cina. Concorrenza non sempre leale, anzi».

Siete andati in Prefettura per questo. Oggi (ieri, ndr) siete a Roma.

«Noi non chiediamo soldi o aiuti per le nostre aziende.

Chiediamo solo regole produttive certe e controlli più puntuali sulla qualità della merce importata. La proposta, che speriamo diventi realtà, è la creazione di un osservatorio nazionale permanente».

M. Del Barba

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Formazione

Nasce il liceo di Confindustria. Inglese, diritto ma anche greco. Si parte a settembre

Di libri non c'è traccia. Nemmeno dei quaderni. Gli appunti, qui, si prendono sul tablet. Filosofia, invece, c'è. Ma si studia in inglese. O in francese. Come geopolitica, diritto, analitica e statistica. Persino il greco antico. Potrebbe essere una blasonata scuola di Boston,



di quelle che si vedono solo in tv. Invece, il liceo internazionale per l'impresa Guido Carli si trova a Brescia. L'ha fondato Aib. E aprirà i cancelli a settembre. Con un intento ambizioso. Quello di formare l'intelligenza di domani. Nonostante la crisi, di soldi e prospettive. E in

soli quattro anni: alla maturità si accede prima, se si vanta la media dell'otto. L'ha spiegato ieri, in Santa Giulia, la dirigente scolastica Barbara Ongaro. «Qui viene chi vuole assurgere al panorama internazionale. Economico o accademico». Già. Perché i curricula sono

tre: scientifico, economico-giuridico e umanistico. Gli stage, le incursioni all'estero, i seminari e le lezioni tenute da docenti d'eccellenza sono previsti per tutti. Come lo studio in lingua straniera, europea o meno. La retta non è da poco, certo. Ma gli

allievi più meritevoli potranno contare su borse di studio. Ad essere pochini, piuttosto, sono i posti disponibili: solo 20. E le selezioni, scritte e orali, saranno curate in maniera certosina. Dal 7 febbraio. Chi volesse reperire dettagli, può farlo sul sito guidocarli.it.

A.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRISCILLA
LA REGINA DEL DESERTO
il musical

È PRISCILLA MANIA!
MILANO
GLI SPETTATORI IN DELIRIO:
"CREA DIPENDENZA"



Hollibaar Productions
www.hollibaar.com

M.A.S.
MUSICAL ARTS SOCIETY

www.priscillaimusical.it - info@priscillaimusical.it - tel. 02.27225

PRISCILLA PALACE
Via Procaccini, 4 MILANO

ciak Webank

ticketone.it